

5 gennaio 2002 0:00

EURO E SALDI. ATTENZIONE ALLE FREGATURE. DECALOGO DELL'ADUC

Firenze, 5 gennaio 2002. Nell'Italia dell'euro, già dal prossimo lunedì in alcune città e regioni inizia la stagione dei saldi, ma attenzione alle fregature. Il fatto che in diversi casi ci troveremo di fronte a cartellini dei prezzi con quattro indicazioni, due in lire e due in euro -dice il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito- non aiuterà certamente ad una scelta più serena e ragionata. Lo abbiamo già sperimentato in questi primi giorni dell'anno con due indicazioni di prezzo, figuriamoci con quattro, e soprattutto con commercianti che non disdegnano di fare i furbetti, e cogliere qualunque occasione per ritoccare i prezzi al rialzo, specialmente quando fanno credere che un oggetto, proprio perché in saldo, te lo stanno quasi regalando. La regola principale, che sovrintende al decalogo che segue, è che le vendite a saldo sono vendite a tutti gli effetti identiche alle altre, l'unica differenza è il prezzo più basso, che non comporta, però, modifiche a quelle che sono le leggi e le norme del codice civile e penale, nonché quelle degli specifici Comuni. Per cui il decalogo che forniamo consiste in una serie di accorgimenti che possono aiutare, vista la frenesia che spesso attanaglia il consumatore desideroso di "fare l'affare", a non prendere la tradizionale fregatura:

- * non lasciarsi ingannare da sconti che superano il 50% del costo iniziale. Nessuno regala niente. Difficilmente un commerciante ha ricarichi superiori al 50% a meno che non si tratti di un artigiano che produca da sé e che nella determinazione del prezzo ha margini e logiche più ampie;
- * ricordarsi che prezzi tipo "49,90" euro vuole dire "50,00" e non "49,00", anche se il prezzo indicato induce a pensare più a 40,00 che a 50,00;
- * non fermarsi al primo negozio che pratica sconti, ma farsi un giro e confrontare i prezzi esposti e la qualità della merce di riferimento;
- * guardare le etichette che riportano la composizione dei tessuti: i prodotti naturali costano di più, quelli sintetici meno. La percentuale di composizione può variare notevolmente e incidere sul costo finale;
- * i capi d'abbigliamento riportano l'etichetta con le modalità di lavaggio e conviene sempre chiedere conferma al commerciante di ciò che è indicato: la sua esperienza può servire a prevenire spiacevoli sorprese dopo che si è portato il capo d'abbigliamento in lavanderia;
- * siate pignoli. Di un capo verificate se è di pura lana vergine o di lana. La seconda lana può essere riciclata, la prima no. Di un capo di cotone chiederne la provenienza: i prodotti provenienti dai Paesi asiatici possono essere trattati con pesticidi o antimuffe che al contatto con la pelle possono provocare allergie;
- * diffidare dei negozi che espongono cartelli tipo "la merce venduta non si cambia": esistono regole precise del commercio che impongono il cambio della merce non corrispondente a quanto propagandato o perché difettosa. Il fatto di essere in saldo, non significa che queste regole non siano valide;
- * sarebbe opportuno fare un giro per i negozi prima dell'avvio dei saldi e individuare i prodotti che potrebbero interessare, segnando i prezzi a cui vengono venduti, per poi verificare che nel periodo dei saldi il prezzo sia realmente calato;
- * diffidare dei capi d'abbigliamento disponibili in tutte le taglie e/o colori: è molto probabile che non sia merce a saldo, ma immessa sul mercato solo per l'occasione e quindi con un finto prezzo scontato;
- * le forme di pagamento non differiscono da quelle abituali, perché siamo in presenza di transazioni commerciali e il prezzo di acquisto non modifica le regole. Quindi diffidate da chi vi impone il pagamento in contanti perché si può pagare con la carta di credito o il bancomat.

Insomma occhio agli acquisti, conservare lo scontrino e annotare i negozi vantaggiosi per i prossimi saldi.

Date dei saldi nelle principali città:

Milano: 12/01-10/02; Torino: non ancora nota; Genova: 11/01-24/02; Venezia: 7/01-28/02; Bologna: 17/01-17/03; Firenze: 21/01-16/03; Roma: 12/01-23/02; Napoli: 20/01-13/03; Bari: 15/01-15/02; Palermo: 12/01-15/03; Cagliari: 8/01-8/03.

Date dei saldi nelle regioni:

Abruzzo: 24/01-24/01; Basilicata: 7/01-7/03; Calabria: non ancora note; Emilia Romagna: 17/01-17/03; Lazio: 12/01-23/02; Liguria: dal 18/01, max 45 gg deciso dallo specifico Comune; Lombardia: 12/01-10/02; Marche: 15/01-1/03; Molise: 15/01-28/02; Piemonte: 4 settimane scelte dallo specifico Comune nel periodo 10/01-31/03; Puglia: 15/01-15/02; Toscana: 21/01-16/03 (i Comuni possono definire periodi diversi); Umbria: l'anno scorso iniziarono il 20 febbraio; Veneto: 7/01-28/02; Friuli Venezia Giulia: nel periodo 15/01-31/03, max 9 settimane decise

dallo specifico Comune; Sardegna: ogni Comune decide da se'; Sicilia: 12/01-15/03; Valle d'Aosta: 10/02-31/03; prov.Trento e prov.Bolzano: diversi per comprensorio e zona.